



## Delibera n° 521

Estratto del processo verbale della seduta del  
**11 aprile 2024**

**oggetto:**

PIANO OPERATIVO REGIONALE PER LA PREVENZIONE DEGLI EFFETTI DEL CALDO SULLA SALUTE.  
PROCEDURA DI ALLERTAMENTO PER L'EMERGENZA CALDO. SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA.  
APPROVAZIONE.

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	presente
<b>Mario ANZIL</b>	Vice Presidente	presente
<b>Cristina AMIRANTE</b>	Assessore	assente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	presente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	presente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Assessore	presente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	presente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	presente
<b>Fabio SCOCCHIMARRO</b>	Assessore	presente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	presente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	presente

**Gianni CORTIULA** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Assunto** che il Ministero della Salute, a seguito dell'emergenza determinatasi per le ondate di calore nell'anno 2003, ha avviato una serie di iniziative per la prevenzione dell'impatto delle ondate di calore sulla salute della popolazione attraverso specifici progetti del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) coordinate dal Dipartimento di Epidemiologia del SSR Regione Lazio, ASL RM/1 (DEP Lazio);

**Visto** l'Accordo in Conferenza Unificata 6 giugno 2012: "Accordo, sottoscritto ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sulla prevenzione degli effetti delle ondate di calore";

**Considerato** che il Ministero della Salute ha adottato nel 2019 le "Linee di Indirizzo per la Prevenzione" in caso di ondate di calore e inquinamento atmosferico, che dettano le raccomandazioni, basate sull'evidenza scientifica, per l'implementazione di piani locali di prevenzione degli effetti del caldo sulla salute;

**Preso atto** che tale documento, prodotto nell'ambito del progetto del Centro per la prevenzione e controllo delle malattie (CCM) "Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute", coordinato dal Dipartimento di Epidemiologia del SSR Lazio, aggiorna le linee di indirizzo nazionali del 2013, sulla base di nuove evidenze epidemiologiche e le integra con la prevenzione degli effetti acuti dell'inquinamento atmosferico;

**Visto** il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP), approvato nel corso della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 6 agosto 2020 (Rep. N. 127/CSR) ed in particolare il Macro Obiettivo 5 "Ambiente, clima e salute" che prevede tra le varie linee strategiche di intervento il rafforzamento della sorveglianza e prevenzione degli effetti legati a eventi climatici estremi (es. ondate di calore), con focus sui sottogruppi a maggior rischio, preventivamente individuati;

**Vista** la DGR n. 288 del 4 marzo 2022 con cui la regione Friuli Venezia Giulia ha adottato il proprio Piano Regionale della Prevenzione (di seguito PRP) 2021-2025, con il quale sono fatti propri i principi, la visione e gli obiettivi del PNP, e nel quale è previsto il Programma Predefinito PP09 "Ambiente, clima e salute", cui è correlato il Macro Obiettivo MO5 "Ambiente, clima e salute";

**Tenuto conto** che condizioni metereologiche stagionali, caratterizzate da elevate temperature e tassi di umidità, possono rendere necessario intervenire con tempestività al fine di attivare adeguati interventi assistenziali necessari per prevenire danni gravi alla salute delle categorie più esposte e, in particolare, delle persone anziane che versano in condizioni di difficoltà fisiche, socioeconomiche o in solitudine;

**Ritenuto** necessario che la regione Friuli Venezia Giulia si doti di un Piano Operativo per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore che coinvolga l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, la Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità, l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute, la Struttura Operativa Regionale Emergenza Sanitaria, le Aziende Sanitarie regionali con tutte le strutture operative aziendali implicate nella problematica, gli Istituti Ricovero Cura a Carattere Scientifico, i medici di medicina generale, i Comuni (Servizi Sociali) e le sezioni comunali della Protezione Civile Regionale;

**Ritenuto**, altresì, necessario attivare a livello regionale un sistema di sorveglianza epidemiologica degli effetti delle ondate di calore tramite l'impiego di sistemi informativi correnti con l'obiettivo di monitorare, durante il periodo estivo, la mortalità che ne deriva al fine di acquisire indicazioni utili a potenziare l'efficacia dei programmi di protezione sociale;

**Ritenuto** di affidare all'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute, nell'ambito della propria attività e delle proprie competenze, il compito di implementare tale sistema di sorveglianza;

**Su proposta** dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,

**La Giunta regionale**, all'unanimità,

## **DELIBERA**

- 1.** Di approvare il "Piano operativo regionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute. Procedura di allertamento per l'emergenza caldo. Sorveglianza epidemiologica" contenente le linee di indirizzo per la gestione di tale problematica, riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento.
- 2.** Di disporre che ogni Ente sanitario regionale elabori uno specifico Piano Operativo Aziendale per l'emergenza caldo per il territorio di competenza, conformemente a quanto descritto nel suddetto Allegato. Detto Piano, la cui attuazione è responsabilità del Direttore Sanitario, dovrà in particolare contenere la procedura di attivazione che comprenda le modalità con cui è assicurata la ricezione dell'allarme h 24 e 7 giorni su 7, nonché le conseguenti modalità di allerta delle strutture interessate.
- 3.** Di incaricare l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute di adottare le iniziative necessarie per l'implementazione e gestione di un sistema di sorveglianza della mortalità associata a livello regionale ad eventi meteorologici estremi.
- 4.** Di incaricare il Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità dell'esecuzione del presente provvedimento.
- 5.** Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
- 6.** Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE